

STAZIONE
Mezzana





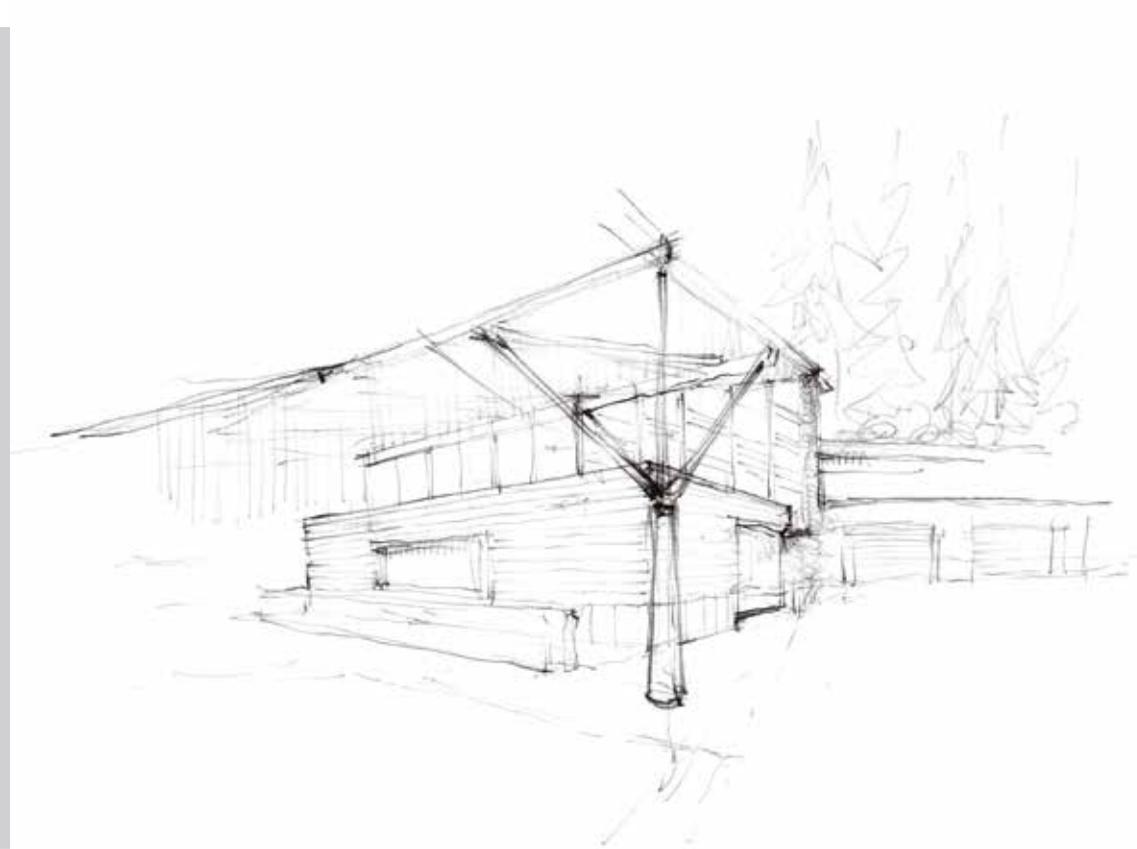
Nella seconda metà dell'Ottocento, alcuni amministratori illuminati del Trentino compresero l'importanza che avrebbe potuto avere, per la crescita civile ed economica del territorio, una ferrovia che collegasse Trento con le Valli di Non e di Sole.

Paolo Oss Mazzurana, allora Podestà di Trento, diede concreto avvio alla costruzione della nuova linea lungo un tracciato realizzato in gran parte sulla sede stradale, che venne inaugurato, nel percorso originario tra Trento e Malé, l'11 ottobre del 1909.

Già allora il progetto di prolungamento della ferrovia fino a Mezzana e, ancora oltre, fino a Fucine, era nei programmi lungimiranti dell'impero austroungarico già ai primi del '900 e furono, purtroppo, le vicende storiche a non permetterne la concretizzazione.

Dopo la seconda guerra mondiale, viste le cattive condizioni della ferrovia, furono in molti a proporre la chiusura e la sostituzione del servizio con mezzi su gomma. Chi si oppose a tale soluzione ebbe, fortunatamente, la meglio.

Occorsero diversi anni per la sua completa ricostruzione e il 14 dicembre 1964 fu inaugurata la nuova linea ferroviaria costruita interamente in sede propria, con l'entrata in esercizio di nuovi elettrotreni. Fu necessario attendere fino al 1997 per vedere, dopo un lungo iter tecnico-amministrativo, l'inizio dei lavori del prolungamento da Malé a Marilleva 900, e finalmente il 4 maggio del 2003 si inaugurò la nuova tratta di circa 10 km, con le nuove stazioni di Malé e Dimaro.





Il progetto prevedeva che la ferrovia arrivasse fino a Mezzana, ma l'intento fu, poi, abbandonato per carenza di fondi e interrotto a Marilleva 900.

A distanza di tredici anni dall'inaugurazione della tratta Malé-Marilleva 900, Trentino trasporti S.p.A. ha reso concreta l'intuizione dei primi del '900, realizzando la ferrovia fino a Mezzana e la

nuova stazione capolinea.

Un'opera funzionale e moderna, ma anche architettonicamente pregiata e ben inserita nell'ambiente circostante che si propone non solo come punto di passaggio, ma come centro fruibile da residenti e turisti.

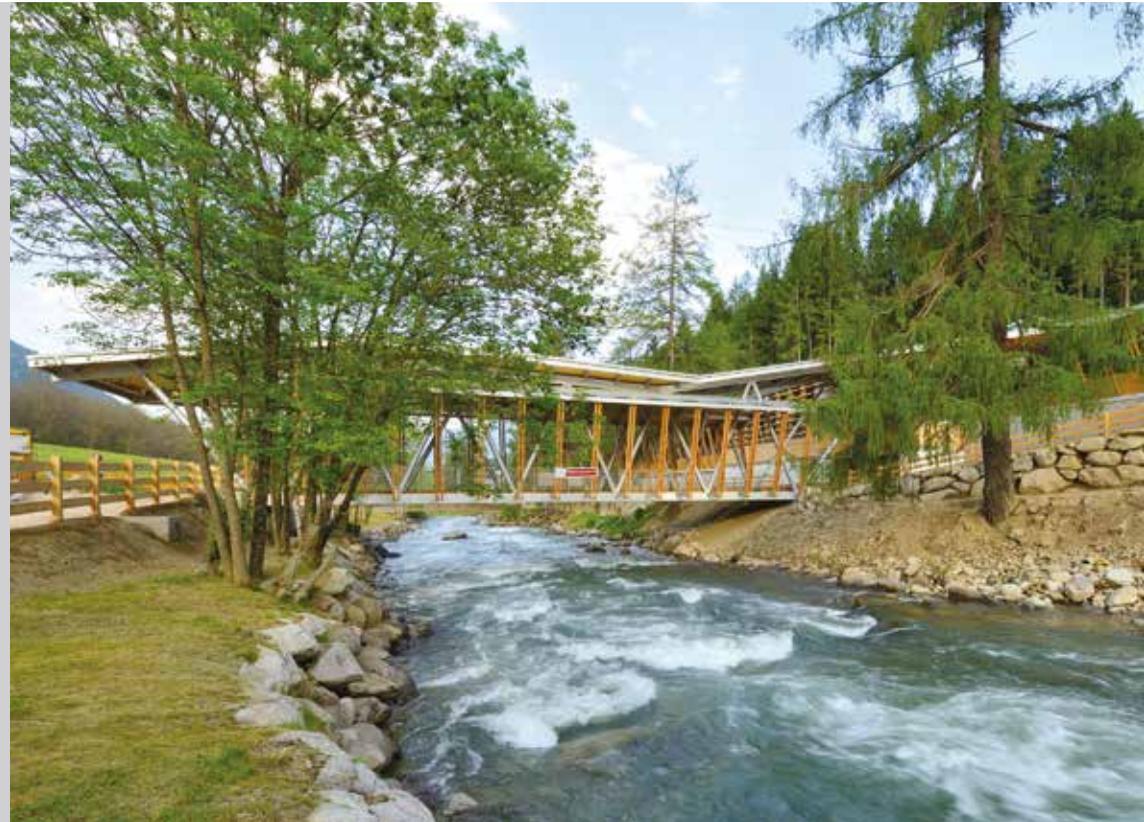
La ferrovia è l'emblema di una mobilità di valle ecologica e sostenibile e le Valli del

Noce, che hanno la fortuna di esserne attraversate, devono saperne cogliere e sfruttare appieno le potenzialità.

La nuova opera, unitamente alle eccellenze turistiche della valle (sci, bike, rafting ed escursionismo), può e deve rappresentare per il territorio un'opportunità di crescita turistica ed economica, senza ovviamente dimenticare la storica vocazione sociale della ferrovia per i migliaia di pendolari e studenti che ogni giorno scelgono la Trento Malé.

Monica Baggia Mezzana 23 luglio 2016

Monica Baggia



PROGETTO TECNICO

L'intervento del prolungamento della ferrovia Trento Malé rientra in un contesto più ampio che interessa in generale la mobilità complessiva del territorio comunale di Mezzana, coinvolgendo la mobilità su ferro, su gomma e quella ciclo-pedonale.

L'opera comprende infatti, oltre alla nuova tratta ferroviaria di circa 800 m e alla stazione capolinea di Mezzana, la bretella stradale della S.P. 206 di circa 1 km (serve a collegare la S.S. 42 in Sinistra orografica del Noce con la S.P. 206 in Destra orografica) che costituisce il nuovo accesso stradale a Marilleva 900 e ai suoi impianti di risalita

sciistici; è stato inoltre realizzato un nuovo percorso pedonale di circa 250 m tra la "passeggiata" arginale esistente sulla sponda sinistra del Noce e l'abitato di Mezzana, collegato alla stazione ferroviaria con una nuova passerella pedonale sul Noce.

Quest'ultima, oltre a consentire il collegamento pedonale con Mezzana, per-

mette di completare l'intervento di riqualificazione dell'intero tratto fluviale e dare piena accessibilità alle due sponde del Noce: quella in sinistra adibita a parco fluviale e a tribuna per le gare di canoa, e quella in destra, dove è stata realizzata la nuova pista ciclabile, che avrà anche funzione di pista arginale per la manutenzione del fiume.

L'elemento architettonico che caratterizza l'intervento è certamente la nuova stazione capolinea di Mezzana: si sviluppa linearmente attorno all'asse della ferrovia e con i diversi volumi costruiti collocati contro il versante, genera una struttura integrata con l'ambiente circostante, di notevole valore paesaggistico. Nella nuova stazione sono previsti una serie di volumi con locali di servizio ai viaggiatori e una serie di locali a carattere tecnico e logistico.

All'uscita della stazione si trova il nuovo piazzale di parcheggio e interscambio gomma – ferro per mezzi pubblici e privati, dove è presente anche la possibilità di ricaricare veicoli elettrici.

IMPORTO E DURATA DEI LAVORI

- » Opere civili e impianti ferroviari € 14.470.087,27
 - » Impianto di sicurezza e segnalamento: € 977.421,34
 - » Durata dei lavori: 2 anni (3 giugno 2014 – 15 luglio 2016)
-

DATI TECNICI

Opere ferroviarie

- Lunghezza della nuova tratta ferroviaria: 816,10 m
- Scartamento: 1000 mm
- Rotaie: 50 E5
- Traverse: in cemento monoblocco con attacchi Vossloh W14
- Pietrisco: porfirico
- Sub ballast: asfalto
- Elettrificazione: 3000 V c.c.
- Impianto di sicurezza e segnalamento ACC-M con sistema di controllo marcia treno "Automatic Train Protection"
- Nuova stazione capolinea di Mezzana: superficie coperta 3.220 m²
- Parcheggio di interscambio gomma-ferro: 29 posti auto di cui 4 per ricarica auto elettriche; 3 posti bus
- 1 viadotto ferroviario a 6 campate con luci di 32 e 40 m per una lunghezza complessiva di 225 m
- 2 ponti ferroviari per gli attraversamenti del Rio Copai, 12 m, e del Rio Lores, 20 m
- 1 sovrappasso alla S.P. 206, 29 m
- Muri di sostegno: lunghezza complessiva 180 m

Opere stradali

- Nuova viabilità stradale: lunghezza 980 m
- Nuovo ponte stradale sul Noce, 1 campata da 40 m
- Nuova rotatoria sulla S.S. 42 in Sinistra Noce
- Muri di sostegno e controripa: lunghezza complessiva 590 m
- Parcheggio P1 in destra Noce: 15 posti auto e 9 posti bus turistici
- Parcheggio P2 in destra Noce: 8 posti auto
- Viabilità stradale via Valar: lunghezza 117 m
- Nuova viabilità stradale comunale per una lunghezza di 203 m
- Sottopasso stradale alla nuova S.P. 206

Percorsi ciclopedonali

- Nuova pista ciclabile in destra Noce: 470 m
- Sottopasso ciclabile alla S.P. 206
- Passerella pedonale sospesa sotto il ponte stradale sul Noce
- Passerella pedonale sul Noce ad 1 campata di 28 m
- Percorso pedonale in sinistra Noce di collegamento all'abitato di Mezzana: lunghezza 235 m

Altre opere accessorie

- Sistemazione idraulica dei tratti terminali del Rio Copai e del Rio Lores
- Nuovo attraversamento alla S.S. 42 del Rio Fossà

GRUPPO DI LAVORO

Committente

- Responsabile Unico del Procedimento: ing. Ettore Salgemma
- Assistente tecnico del RUP: geom. Luca Avellino

- Assistente tecnico opere civili: ing. Matteo Bazzanella
- Assistenti tecnici impianti ferroviari: ing. Franco Toccoli, geom. Fulvio Bassetti, geom. Massimo Armellini

Gruppo di progettazione

- Progettista responsabile delle integrazioni specialistiche: ing. Alberto Checchi
- Strutture: ing. Roberto Boller
- Viabilità e Ferrovia: ing. Patrizio Polidori
- Architettura: arch. Felipe Lozano Lalinde
- Impianti civili: ing. Francesco Nicchiarelli

- Geologia: geol. Lorenzo Cadrobbi
- Armamento ferroviario: ing. Demetrio Morabito
- Elettrificazione ferroviaria: ing. Demetrio Morabito
- CSP: ing. Raffaele Ferrari

Ufficio di Direzione Lavori

- Direttore Lavori: ing. Roberto Boller
- CSE: ing. Raffaele Ferrari
- Direttori operativi: ing. Giorgio Lorengo e ing. Giampiero Pavoni

- Ispettore di cantiere: ing. Daniele Sommavilla

Appaltatore Opere civili e impianti ferroviari armamento e elettrificazione

- ATI COLLINI LAVORI S.p.A. e Consorzio Lavoro Ambiente S.C.
- Direttore Tecnico di cantiere: ing. Luca Fronza

Appaltatore Impianto di sicurezza e segnalamento e controllo marcia treno

- Ansaldo STS
- P.M. ing. Lavinia Miglionico



Mezzana

STAZIONE

Gli spazi interni della nuova stazione di Mezzana sono allestiti richiamando i contenuti e il layout grafico di *TtrAM Trentino trasporti Archivio Museo*, www.ttram.it; si viene così a costituire il primo nucleo del sistema museale promosso da Trentino trasporti che verte sulla storia della mobilità in provincia di Trento.

Nell'atrio della nuova stazione di Mezzana è installata l'opera dal titolo Percorsi Paralleli di Carlo Busetti, realizzata nel 2016 con tecnica IPAD 3 – DIGITAL ART.

Progetto generale del piano di comunicazione Ezio Facchin, Felipe Lozano Lalinde

Direzione e Coordinamento: Ettore Salgemma; Fulvio Bassetti, Franco Toccoli, Veronica Zeni

Ricerca storica: Mario Forni

Progetto museologico: Studio Associato Virginia Francesco Antoniol, Roberto Marini

Realizzazione grafica: Akei Alessia Zeni



akei

Foto realizzate dalla committenza, dal gruppo di progettazione e dagli appaltatori durante la fase di costruzione dei manufatti.

Schizzi di Felipe Lozano Lalinde, eseguiti tra il 2011 e il 2012.

“Percorsi Paralleli” è il titolo di una creazione artistica in digital painting di grandi dimensioni di Carlo Buseti, inserita nel contesto della stazione ferroviaria di Mezzana.

Come i binari percorrono distanze in modo parallelo, così le vite delle persone che si interfacciano in questi luoghi costituiscono percorsi che si susseguono in modo equidistante gli uni dagli altri.

Il realismo poetico, di un linguaggio sociale dell'artista, emerge nelle raffigurazioni in cui istanze cromatiche e i rapporti prospettico spaziali danno vita ad una traslitterazione della realtà; i piani e le linee che si intersecano esprimono elementi strutturali caratterizzanti l'architettura della nuova stazione, trasformandosi anche in rappresentazioni del vivere comune. Una narrazione del paesaggio e di elementi concreti, in una dimensione di sobria suggestione, sottolineata da una atmosfera rarefatta che interagisce con le forme dell'ambiente esistente, facendo percepire la simbiosi tra costruzione e natura.

Loredana Trestin



